

Direzioni
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno X - N. 216

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 24 settembre 1909

Congresso delle Casse Rurali della Media ed alta Italia

(Dal nostro incaricato)

Brescia, 22 settembre.

I congressisti erano giunti in buon numero ancora ieri sera. Le tessere per i delegati distribuite si contano a oltre trecento.

La città di Brescia è ancora in feste e quantunque sia in massima parte sfollata l'immensa quantità di gente accorsa da ogni parte per le gare di aviazione, perdura ancora l'impressione delle volate di Rongier e del tenente Calderara. Il Congresso delle Casse Rurali che si fa per iniziativa dell'Unione Economica Sociale, promette di riuscire bene perché fatto con intenzioni pratiche come appare dall'elenco dei temi da svolgere.

Sono le nove, ed il teatro dello splendido Collegio, Cesare Arici, tenuta dai Rev. mi P. P. Gesuiti si popola. I giornali finora rappresentati sono: il *Momento*, l'*Avvenire* di Bologna, l'*Unione* di Milano, il *Crociato*, il *Corriere d'Italia*, il *Cittadino di Brescia*, lo *Stendardo di Cuneo*, la *Segugia* di Chiavari.

Seduta antimeridiana

L'inaugurazione e il primo tema.

Presidente del Congresso è il conte Medolago.

Vice Pres. Mons. Trombetti. Segretario prof. Lazzaro Ispettore delle Casse Rurali Bresciane, e A. Legrenzi segretario dell'Unione Economica Sociale.

Il Conte Medolago inaugura la prima seduta con un discorso nel quale ringrazia gli intervenuti rilevando l'importanza del convegno e tratteggiando sommariamente l'utilità della Cassa Rurale nata dall'idea cristiana che rimedia ai danni prodotti dal morso sterilizzatore dell'usura e che promuove tante altre forme di cooperazione atte a procurare la redenzione morale ed economica del popolo.

Il conte Medolago alla fine del suo breve e vibrato discorso è applaudito. Comunica poi una lettera di adesione del Vescovo di Brescia e propone un telegramma a S. S. Pio X.

D. Legrenzi espone alcune note statistiche illustrative dell'importanza del Congresso. Il numero delle C. R. ora esistenti è di circa 1600 e questa cifra indica il crescente enorme di queste istituzioni se si pensa che quindici anni fa, cioè, nell'anno 1894 il Cerrutti presentava una statistica di 69 Casse Rurali. Questi dati statistici poi sono approssimativi poiché l'Unione Economica sta facendo insieme con l'Ufficio del Lavoro di Roma una statistica esatta.

Si passa subito alla trattazione del primo tema: *L'azione morale della Cassa Rurale*. Relatore Mons. Ramponi di Novara.

I principi sui quali deve aver le sue basi l'istituzione della Cassa Rurale sono: il gratuito servizio d'amministrazione, la solidarietà dei singoli soci, la scelta dei soci onesti e solvibili; il prestito solo a chi ne ha bisogno e l'esclusione assoluta di operazioni aleatorie. Il relatore dice poi che la fede e la carità devono guidare l'azione morale delle C. R. poiché nell'eccezione dell'idolo e dell'impronta cristiana di queste istituzioni sta il deturpamento e la deviazione dal vero scopo indicata dal grande maestro della C. R. Raiffaissen. In ultimo parla della C. R. come centro di irradiazione morale e religiosa nel paese in mezzo a cui sorge, e dice che l'istituzione concede ai soci mutuantii e depositanti *indipendenza e dignità*. E questo il momento più felice del relatore che fa brillare il pensiero veramente moralizzatore della C. R. mentre la parte antecedente aveva assunto un tono di predica. Si apre la discussione sulle conclusioni del relatore.

A. Melati di Faenza non comprende come il relatore abbia posti come criteri di scelta dei soci: l'onestà e la solvibilità. Per il Melati è inutile la solvibilità perché si hanno soci onesti e non solvibili i quali potrebbero offrire dei buoni servizi alla C. R. Magnani insiste sulla proposta del Melati dicendo che basta al socio l'onestà perché se manca di solvibilità, ha però le braccia. Il rag. Pennati di Monza domanda anche lui l'eradicazione della parola *solvibilità* perché a lui basta la solvibilità morale. La parola vien tolta.

Si discute lungamente nel 2.º comma sull'ammissione del sacerdote come persona illuminata nella Commissione di sindacato o nel Consiglio d'Amministrazione, e si conchiude che il sacerdote che ispira l'isti-

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
E. M. Archiep. Udiner

rag. Pennati insiste sulla necessità della Federazione per le ragioni di deficienza di contabili e di ignoranza della legge. De Toni domanda la parola per allargare i criteri e le ragioni per cui devono fondare lo scambio dei depositi, specialmente nelle regioni dove mancano Istituti maggiori di credito che forniscono i prestiti passivi ad un tasso limitato.

Siccome c'è qualcuno che vorrebbe le Federazioni regionali l'avv. Brolli dice che bisogna fondare prima le diocesane e poi si penserà alle regionali. Il prof. Benassi vuole una federazione nazionale al disopra delle diocesane per aver voce colà dove ancora non c'è stato modo di farsi sentire, in Parlamento e all'Ufficio di Lavoro mentre la Federazione delle casse neutre che ha 100 casse rurali fondate, e propone che il Congresso seduta stante riformi il Comitato che potrà essere la Presidenza del Congresso. L'avv. Bertini concorda con l'ordine di idee del Benassi tanto più che c'è una necessità di vita ai piccoli organismi di federarsi per vivere della vita di un organismo bene svolto e già formato. L'avv. Bertini è un vero oratore, competente in materia veramente degno d'essere posto di fronte al Rava in una candidatura politica. Il Tonigatti risponde a tutti e dice che le federazioni non hanno veste ufficiale, e si dovrebbe presentare un progetto nuovo di legge. E favorevole alla federazione nazionale anzi dice che questa è la porta lasciata sfondare dall'amico Benassi perché era sicuro che lo sapeva presentare in una bella cornice. L'ispezione obbligatoria si farà non solo per le Casse Rurali ma per tutti gli istituti di credito.

Il prof. Benassi in riguardo a quanto ha detto l'avv. Brolli il quale domandava se le federazioni debbano avere una veste giuridica, o meno, ritiene che non siamo preparati ed è uopo attendere una legislazione in proposito. Siccome è nata la questione che già ci sono delle istituzioni che operano la revisione e l'assistenza legale delle Casse Rurali, l'on. Bertini e il rag. Pennati e il prof. Benassi dicono che le Federazioni delle Casse Rurali non intendono schiacciare le istituzioni esistenti, ma c'è bisogno di una Federazione di elementi presi omogenei per addentrare gradualmente alla sostituzione della Federazione nazionale delle Casse Rurali.

L'avv. Brolli raccomanda che si tenga della questione della veste giuridica delle Federazioni oppure della Federazione come associazioni di fatto. Anche il Tonigatti lascia tale questione impregiudicata ma crede necessario affermare la necessità delle Federazioni Provinciali e poi la Nazionale. L'ordine del giorno in questo senso del Tonigatti è approvato. L'aggiunta del Benassi che vuole deliberata una federazione nazionale e dà mandato alla Presidenza che insieme ai rappresentanti delle Federazioni già esistenti formino un Comitato per tale scopo è approvato.

L'on. Longinotti vuole che si venga subito alla costituzione della federazione per entrare nell'Ufficio del Lavoro ora specialmente che il Governo deve tener conto delle nostre forze per il dissidio scoppiato tra il ministro Cocco-Ortu e la parte radical-socialista. D. Clieuzze Bortolotti propone che stessero si aduni la Presidenza e domani vengano fatti i nomi del Comitato provvisorio.

Casse rurali e Istituti di credito.

Il secondo tema: *Relazioni fra le Casse Rurali e gli altri istituti di Credito* è trattato dal cons. rag. Ferdinando Busetti di Verona. Egli nelle sue conclusioni fa voti che la Banca, ente maggiore, aiuti le Casse Rurali, enti minori e le Federazioni con tassi di favore nei conti correnti attivi e passivi che le stesse hanno colla Banca. Ma si osserva che manca un contraente, e noi non facciamo che esprimere un pio desiderio. Molti oratori rilevano come le Banche Cattoliche non imitano affatto le C. R. e le iniziative cattoliche in genere a differenza di istituti di credito liberali. Il prof. Benassi dice che si è fatto una requisitoria contro le Banche Cattoliche; ma ce ne sono che fanno il contrario; e quindi domandiamo con un voto solenne perché quelle Banche Cattoliche, che vengono meno alla loro missione, rientrino nell'orbita del proprio dovere. Si continua a parlare a lungo per recriminare e difendere le Banche Cattoliche.

L'avv. Bertini indica come forma di rimedio alle mancanze delle Banche Cattoliche la sottoscrizione di quote azioni si possa e riunire e conquistarne il potere. L'avv. Cabalti aggiunge un emendamento diretto ad ottenere che dove non esistono Banche Cattoliche agiscano da istituti mag-

giore le Federazioni delle Casse Rurali. D. Clieuzze Bortolotti domanda il parere del relatore sull'assorbimento, che è avvenuto in modo assai proporzionato, di alcune Casse Rurali da parte delle Banche. Il relatore risponde che l'argomento dal lato teorico è cosa difficile; dal lato pratico può

avvenire che succeda e debba succedere quando specialmente le Casse Rurali versino in condizioni tecniche difficili.

Il Presidente legge l'adesione della Federazione di Verona e di due altre Casse Rurali. La seduta si leva alle ore 6.
Gno.

IL CONGRESSO PELLAGROLOGICO

La seduta di ieri sera.

Alle 14 1/2 il dott. Perissutti apre la seduta della Sezione Medica, e dà la presidenza al prof. Antonini.

Notiamo fra i presenti il prof. Baddaloni, medico prov. di Roma.

Alpago Novelli vorrebbe si trattasse la parte legale, più importante, tanto più che domani parte S. E. Sanarelli che sarebbe bene si trovasse presente.

«Io sono relatore sull'istituzione degli ispettori pellagrologici e vorrei fosse presente il sottosegretario. Oggi ho avuto una comunicazione ministeriale poco favorevole».

Perissutti. Il discorso tenuto stamane da Sanarelli lo impegnano all'istituzione dell'ispettore; per la modalità si potrà discutere poi. Sanarelli non potrà disdire queste promesse solenni. Non capovolgiamo l'ordine del giorno, su cui si sono fidati per venire a loro tempo alle varie disussioni.

Cerutti. Vista la contraddizione tra la comunicazione ministeriale e le promesse di Sanarelli vorrebbe trattare il solo argomento dell'«ispettore» della parte legale. Massa ai voti questa proposta è approvata.

Si legge un invito del Presidente della Cucina Economica per una visita, ed uno di Manzini, vecchio pellagrologo, bene augurante.

La Parte medica. Etiologia della Pellagra.

Assume la Presidenza il prof. Antonini, che ringrazia per l'onore fattogli.

Prende la parola il dott. E. Antonino dell'Univ. di Torino, «sull'Etiologia della Pellagra». E dopo aver in un lungo esordio in cui scusa la sua pochezza e dice di aver accettato di fare la relazione sortito dalla speranza di essere coadiuvato dall'illustre scienziato prof. Antonini. Poi fa la storia delle ricerche intorno al mais per escludere la tossicità del *mais sano*. Il *mais sano* è velenoso solo se alimentazione esclusiva di animali erbivori.

Interloquiscono Gossio, Camurri, Gavina, Bonservizzi, Commassatti, D'Ormea (a questo punto 15 1/2 entra S. E. Pon. Sanarelli), Ceresoli, il quale dice d'essere un osservatore microscopico, prendendo la misura della sua persona (è di statura grande); osservò dei topi che vissero chiusi per 7 mesi in un granaio, mangiando solo grano, e chi li fece morire fu il gatto. Egli crede che il granaio sia la stazione climatica dei topi. E il relatore ha detto che l'alimentazione medica esclusiva uccide in poche settimane i topi nelle mani degli sperimentatori! (Risa).

Della necessità in ogni Provincia pellagrosa di un Ispettore che controlli l'esecuzione dell'art. 1.º della legge 21 luglio 1902.

Assume la presidenza il comm. Cerrutti. Il relatore Alpago Novello dice che non avrebbe riferito dopo le promesse di Sanarelli, se una lettera recente del Ministero con cui si diceva di non potergli approvare la spesa di L. 2500 per l'ispettore dei pellagrosi.

Ma se il Governo concede i fondi per la profilassi, què il profitto migliore che quella competente? Le Province non possono sostenere assolutamente la spesa.

Conclude con quest'ordine del giorno: Il quarto Congresso pellagrologico italiano.

«considerato che la pellagra è un'intossicazione per granoturco avariato e che nessun provvedimento profilattico contro di essa può essere più efficace di quello di sottrarre all'alimentazione umana il grano intossicante».

affirma la necessità di istituire in ogni Provincia colpita da pellagra uno speciale ispettore sanitario per la rigorosa esecuzione dell'articolo primo della Legge 21 luglio 1902,

e fa voti che alle spese relative contribuiscano le Deputazioni provinciali e che alle Commissioni pellagrologiche provinciali siano devolute, all'espresso scopo di rendere sicura e continuativa la istituzione dell'ispettore, conformemente all'articolo quinto della Legge suddetta, le multe derivanti dalle contravvenzioni all'articolo primo.

Interloquisce Giardini medico prov. di Venezia. Egli conviene per l'istituzione dell'ispettore ma senza toccare i fondi, già esigui, della profilassi, si arguisce che l'azione della Commissione Pellagrologica e del medico prov. si associ quella dei sanitari.

Balp: medico prov. di Bergamo vorrebbe i vigili sanitari, pagati colle multe di con-

travvenzioni, e senza l'ispettore prov. essi potrebbero eseguire la sua opera che rientra nell'ambito della vigilanza sanitaria sui cibi.

Ceresoli vorrebbe che l'ispettore sanitario fosse un medico igienista con mansioni più ampie.

Sanarelli spiega la lettera del Ministero, che finora concesse sussidi integratori di iniziative locali economiche ed agrarie. Il Ministero deve lottare colla Corte dei Conti, se nei sussidi non osserva la legge.

Il dottor Bertarelli di Milano, fra l'altro vorrebbe modificato l'ordine del giorno nel senso che l'istituzione del medico prov. diventi un ufficio di più persone. Ora, come a Milano è uno solo (un milione e mezzo di abitanti) mentre son due veterinari provinciali, ed il comune (12 milione) ha 18 medici. I medici comunali non possono essere conscienciosi con tutti, perchè potrebbero essere soacciati.

Stefani di Padova insiste per i vigili. Perissutti. Legge le conclusioni della sua relazione che non arrivò a stampare in tempo, insistente perchè l'ispettore gravi parte sul bilancio dell'Interno, parte su quello d'Agricoltura, parte su quello della Provincia, che si rivarrebbe colle contravvenzioni.

Antonini vorrebbe che l'ispettore fosse un sanitario pellagrologo con grande mansione.

Baddaloni vorrebbe la concordia di tutti nella lotta contro il *mais guasto*. Porta il fatto per il solo motivo che il sequestro di 120 q.li di grano a Roma, non venne convalidato dall'autorità giudiziaria.

Il dott. Sorani propone il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso udite la relazione Alpago Novello e di S. E. Sanarelli, udite le comunicazioni di Giardini, Balp, Bertarelli, ed altri fa voti che il Ministero dell'I. completi l'istit. dei medici prov. nella loro opera d'azione profilattica» e che si aggiungano altri sanitari al provinciale.

Parlano poi vari oratori, aggiunto ai due ordini del giorno, molti chiedono la parola, e nasce un po' di confusione.

L'on. Pieracini, deputato di Firenze, propone l'abbinamento dei due ordini del giorno come espressione del massimo e del minimo delle aspirazioni.

Si sospende per un momento la seduta. L'ordine del giorno risulta così completato:

«Il IV Congresso pellagroso italiano considerato che la pellagra è una intossicazione per granoturco avariato e che nessun provvedimento profilattico contro di esso può essere più efficace di quello di sottrarre all'alimentazione umana, il grano intossicante».

«afferma la necessità che il Ministero dell'Int. completi l'istituzione dei medici Provinciali nelle loro importantissime azioni profilattiche, aggiungendo all'istituzione del medico prov. capo, alcuni medici igienisti, ispettori e vigili sanitari in numero sufficiente per coadiuvare anche nella profilassi della Pellagra e delle altre malattie evitabili».

intanto

in via provvisoria sia istituito in ogni Provincia colpita da pellagra uno speciale Ispettore sanitario per la rigorosa esecuzione dell'art. 1 della legge 21 luglio 1902, «e fa voti che alle spese relative contribuiscano lo Stato e la Deputazione Provinciale, e che alle Commissioni pellagrologiche provinciali siano devolute, all'espresso scopo di rendere sicura e continuativa la istituzione dell'ispettore, conformemente all'articolo 5 della legge suddetta, le multe derivanti dalle contravvenzioni all'art. 5».

La relazione del prof. Gossio.

Il prof. Gossio — si è ritornati alla Sezione Medica — riferisce sul «Mutamento del chimismo fomicotico in rapporto all'alta e bassa fermentazione».

Egli dice di aver isolati i veloni di sostanze alimentari, e invita a studiarli in avvenire per migliorarne i risultati medici pratici. Ha potuto isolarli lasciando la temperatura di 20, mentre a 37 i microorganismi muoiono.

Il d.r. Camurri

riferisce alcune idee sulla patogenesi della pellagra e sul modo migliore di combatterla. Dice che la predisposizione alla pellagra viene dalla mancanza di certi sali nell'alimentazione dei contadini. Questa predisposizione rende facilmente attaccabile gli organismi dagli enzimi.

L'oratore poco chiaro e lungo è spesso richiamato dal Presidente alla conclusione. Interloquisce Gossio. Sono assenti molti relatori e prende la parola

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il d.r. Ceresoli

su la «Modalità, e loro necessaria uniformità di criteri per una inchiesta sulla pellagra.»

Egli spiega, colla solita fermezza, quello che s'è fatto a Brescia per rimediare alle intimidazioni e pressioni sui medici condotti perché non facciano il loro dovere.

Nel Bresciano si visitavano i pellagrosi per mezzo d'un sanitario provinciale e si allestivano i contadini con questo manifesto-sottorifugio:

«Tutti gli abitanti di questo Comune che per pellagra credessero di avere diritto alla gratuita somministrazione del sale ed alla alimentazione curativa gratuita per giorni 80 all'anno, sono invitati a trovarsi nella Casa comunale il giorno alle ore per essere visitati.»

Il dott. D'Ormea si congratula coll'oratore e chiede di risparmiare la sua relazione, abbinando le sue conclusioni: di rinnovare cioè ogni cinque anni la statistica dei pellagrosi per mezzo di incaricati nel seno o su indicazione della Commissione Provinciale, contemporaneamente in tutto il Regno.

Il dott. Cav. Conti si associa anche lui con un ordine del giorno.

Balso lamenta l'inattendibilità di certe statistiche pellagrosiche, desidera che nella commissione entrino come competenze medici di manicomio.

Cerrutti. La Provincia di Venezia ha già provveduto conforme alle conclusioni del dott. Ceresoli.

Prof. Breda dice che anche nella sua Provincia dopo la distribuzione gratuita del sale i pellagrosi... sono cresciuti con frode. La Commissione mandò un medico ad assistere alla distribuzione del sale ed in certi luoghi da 300 scesero ad 80.

Antonini (il quale ha ceduto la presidenza al senatore Foa) vorrebbe una persona sola tecnica per le ispezioni e prega che i vari ordini del giorno vengano conglobati.

Locatelli. Osserva che i medici non imparano all'università pellagrosica, e quindi fanno diagnosi sbagliate. Vorrebbe corsi speciali per i medici comunali dove c'è la pellagra.

Il sen. Foa dice di aver fatto simile proposta in Senato. Giolitti rispose che questo era suo intento, come pure nei luoghi malarici di corsi di malaria. I corsi dovrebbero essere tenuti da pratici usciti da pellagrosari o ospedali.

Il prof. Breda dell'U. di Padova si associa.

L'on. Brunelli, presidente dei medici condotti, fa dichiarazione simile a quella del sen. Foa. Ma le Amministrazioni locali non sono all'altezza di capire l'utilità dei corsi accelerati. All'Estero è il Governo che pensa alle spese.

Parla poi Tambroni in argomento e De Tobizer la raccomanda coll'esempio di Trento, ove gli presiede il pellagrosario. Il prof. Giardina ricorda che il Governo sussidiò già i corsi di tracoma, mentre i comuni ne concedono il congedo al medico, si potrebbe analogamente provvedere anche per la pellagra.

Parlano quindi diversi. Infine ha la parola il dott. Ceresoli.

D'Ormea legge un ordine del giorno concordato col dott. Ceresoli per il censimento quinquennale come sopra, facendo voti per la istituzione di corsi pellagrosici per medici condotti.

La seduta termina alle 6 3/4.

Il banchetto al Minerva.

Un banchetto di 140 coperti ebbe luogo ieri al Minerva, offerto dalla Provincia ai congressisti.

Ecco la minuta: Zuppa reale - Brancino bollito - Salsa gamberi - Filetto di bue alla giardiniera - Spinacci all'italiana - Panna alla russa con biscotti - Polli allo spiedo - Insalata di stagione - Bodino gabinetto - Formaggi - Frutta assortita - Caffè - Vini: Valvasone, Valpolicella, Asti, Spumante.

Il banchetto durò dalle 20 1/2 alle 24.

Brindò per primo allo spumante il Presidente della Deputazione Prov. comm. Roviglio. La Provincia di Udine - disse - è riconoscente a voi Signori, lottatori contro la pellagra, che per molti e molti anni riempite i nostri manicomi. Voi in breve volger d'anni avete donato il terribile morbo e presto lo soffocherete affatto. Ma c'è un altro morbo più terribile per le sue conseguenze che s'avanza con aspetto truce e minaccioso da molti anni, e che riempie i frenocomii: l'alcolismo. Voi da soldati valorosi della scienza e della carità non deponete la spada, ma combattete il nuovo flagello finché rimarrete vincitori. Alla vostra benemerita Udine è e sarà grata.

Porge quindi l'omaggio a Sanarelli, rappresentante del Governo.

Il dott. Murero, assess. rappr. il Comune esprime la riconoscenza della città per la opera compiuta dagli ospiti, l'augurio per ciò che rimane da compiere, «A Voi Eccellenza», prosegue, «illustre cultore delle discipline mediche, forte lottatore contro le infelicità umane, il saluto della città.» S'augura che fra breve la pellagra scompaia e che altri e maggiori flagelli attirino l'attività degli illustri convenuti.

Udine, prospera e laboriosa, saluta gli ospiti, i rappresentanti della scienza qui raccolti.

S. E. Sanarelli dice che il Congresso attuale ha un significato assai alto: è l'affermazione della solidarietà nazionale. D'ogni parte del Regno sono intervenuti gli scienziati, e c'è la rappresentanza della Camera e del Senato. Ciò dimostra l'interesse universale per il morbo che affligge tanti lavoratori, ed è una forte affermazione democratica.

Il convegno odierno - che va oltre i consueti congressi autunnali - ha una significazione simpatica: è l'affermazione di

energie operose e feconde. Una solennità come oggi è ricca di contenuto ideale: è una tappa gloriosa nell'aspirazione nazionale delle conquiste sociali, che s'eleva al di sopra delle lotte partigiane troppo allora vivaci. Porge il saluto alla Regione Friulana digradante dalle Alpi, plaga feconda, sempre pronta a combattere quel nemico che fa arrossire l'Italia più che i milioni d'analfabeti.

Il Friuli dimostra la stessa forza che ebbe nel combattere i nemici della patria i signoreggiatori e i prelati feudali (ci voleva lo spuntino!) del Medio Evo; forte sotto l'egida del Leone di S. Marco.

Brindano poi Bortolotti, Giardina «alla ospitale Udine che preme di patriottismo ai confini: ma si sappia che anche ai mozzodi si sente l'amor di patria: il Mongibello non è spento.»

Questa solidarietà nazionale è stata dimostrata nel recente disastro di Sicilia e Calabria; nel suo paese recentemente vide eretto, dopo recente disgrazia, un rione intitolato a Milano sempre prima in ogni progresso. S'augura che la pellagra presto appartenga al passato.

Brindano poi gli onorevoli Brunelli e Girardini che ringraziano per le espressioni gentili verso Udine ed il Friuli.

Indovinato il brindisi del senatore Foa il quale - lombardo trapiantato nel Piemonte - dice che piemontesi, lombardi e friulani s'assomigliano nella serietà e tenacia di proposito.

La prima volta che conobbi il Friuli si fu sul campo di Battaglia a lato del tenente Cella che ci procedeva con un fidente sul capo e gridava: Camicie rosse avanti!

Calvi, Cella, Ippolito Nievo, sono immagini eroiche del passato guerresco, cui oggi risponde la fervida attività industriale della pace.

Brinda ultimo Ceresoli porgendo il ringraziamento e la riconoscenza dei lavoratori dei campi, afflitti dalla pellagra.

Sedevano al posto d'onore S. E. Sanarelli, il Prefetto, il Presid. Perissutti, il comm. Renier ed il comm. Roviglio, Senatore Pio Foa ecc.

La visita al Manicomio.

Oggi poco dopo le 8 1/2 i congressisti si recarono con vetture al Manicomio. Furono di ritorno alle 11.30.

Che cos'è il Ferrismo e che cosa s'insegnava in certe scuole

Il Temps di Parigi rievoca da San Sebastiano, a proposito della chiusura di numerose scuole laiche razionaliste.

I direttori di queste scuole sono stati legati a due o trecento chilometri dalla città in cui esercitavano la loro professione. Ciò ha provocato vive proteste, tanto in Spagna quanto all'estero, ed è bene far conoscere alcuni fra i precetti dell'insegnamento dato ai giovani che frequentano questi stabilimenti. Il manifesto di protesta dei senatori e deputati giornalisti, pubblicato all'indomani della settimana sanguinosa di Barcellona, contiene su questo insegnamento alcune citazioni che vi trasmetto: «Coloro che organizzarono gli eserciti sono i carnefici e gli assassini dell'umanità; la causa di tutte le ingiustizie di cui soffrono gli uomini privilegiati o diseredati, risiede nella credenza in un essere soprannaturale, nelle relazioni stabilite fra gli uomini mediante la religione; i militari sono uomini che hanno la missione dell'uccisione e del saccheggio; la bandiera è uno straccio di diversi colori sulla sommità di un bastone, simbolo della tirannia e della miseria; ogni guerra fatta sotto pretesto di difendere l'onore della nazione è un pretesto per meglio violarlo; i soldati debbono servirsi delle armi contro coloro che le hanno loro date per uccidere; alla prima dichiarazione di guerra, prima che il cannone tuoni, lo sciopero del soldato deve essere dichiarato; i governi d'Europa uccidono per semplice piacere, ogni mese, maggior numero di uomini che non vi siano stelle nel firmamento; la proprietà è stata costituita dalla spogliazione e dal furto sotto la denominazione di industria e commercio; tutti i mali, tutte le sofferenze, tutte le ingiustizie sono dovute a questa cosa stupida e brutale che viene chiamata patria»

Questi cenzi lapidari erano posti in immagini simboliche sopra quadri, come quello che è stato sequestrato a Valenza, in una di queste scuole, e rappresenta l'anarchia portante una torcia in una mano e che appoggia l'altra sopra una colonna; giacciono alla rinfusa un trono rovesciato, dei cannoni, altre armi, un chepi attraverso da un pugnale, il codice strappato ed infine la corona reale e la catena infrante.

Tutti sono concordi in Spagna nell'approvare la chiusura di queste scuole e la repressione cominciata a Barcellona. Parecchi uomini politici liberali, coi quali ho avuto occasione di conversare, trovano anzi che il governo di Maura ha certi rigardi che forse essi medesimi, se fossero al potere, non avrebbero osservato. Gli è quanto dire che gli atti di Maura a Barcellona saranno approvati. Altrettanto non può dirsi per quanto concerne la sua politica nel resto del paese, se dobbiamo giudicare dal contegno dei liberali democratici e dei repubblicani.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

DAI PIRENEI ALL'ALPI GIULIE

Il ritorno.

Lourdes 20 sett. 1909

(Maa) Quanta tristezza in questo cambiamento di rubrica: Dai Pirenei all'Alpi Giulie! Nella sua forma inversa, c'era un'inesprimibile sapore di letizia che soddisfaceva le nostre anime anche nei travagli del viaggio e nell'ansietà dell'aspettazione.

Ora tutto è finito. Lourdes ci sta per iscomprire. Dai carrozzoni del treno noi vediamo ancora il suo bel campanile; le guglie della sua Basilica, ricamate nello spazio; i tetti delle sue case piatte e color d'acciaio; lo sfondo meraviglioso ove s'adagia la cittadina; ed una stretta al cuore, si fa sentire nelle anime di tutti i pellegrini, che in questi tre giorni credevano già d'averne acquistata la cittadinanza, e di non doverla più abbandonare. Oh quanto bene ci si stava qui accanto alla Grotta delle Benedizioni e dei prodigi!

In attesa dell'ultimo saluto, dell'ultimo «Ave» abbiamo gli occhi gonfi, tutti, come fossimo degli emigranti che stanno per abbandonare la patria. Internandoci nei carrozzoni, impostando i nostri bagagli, riprendendo i nostri posti precisi abbandonati 4 giorni fa, Pochio fugge, malgrado i presenti bisogni, attraverso i finestroni in cerca di quella dolce e cara visione che sta per svanire.

Ecco... fischia la vaporiera, ed il sibilo ci sembra una pugnata.

Ci affolliamo agli sportelli; le nostre pupille s'affissano ancora per pochi minuti; su quel lembo di paradiso; le mani sventolano dei fazzoletti a quella volta; ed un coro d'addio scoppia irrefrenato nelle cento e cento voci vibranti di commozione e di pianto. Ave, Ave, Ave!

E Lourdes si rimpicciolisce, s'infonda nella valle beata, scompare...

Ahime! per un po' di tempo rimaniamo silenziosi, come intontiti da quella pur aspettata pur necessaria scomparsa. Ma delle voci che tacciono rimane l'eco che si ripercuote nell'anime nostre. Ave.

Tolosa, 2 pom.

Faccio un giro nei carrozzoni... cari e buoni pellegrini non hanno altro da dire che ripetere le meraviglie vedute, udite e sentite; e ad quel ricordo si commuovono; ed a superare quell'emozione, appoggiano lo sguardo su queste caratteristiche fiasche ch'essi hanno riempite dell'acqua delle Piscine.

Tutti stanno bene; anche la miracolata di Tortona sta benissimo; mangia, beve, ride, concede interviste, piange anche al ricordo dell'immenso favore concesso da Maria. Mi dicono che nel suo paese c'è, e si prepara una vera festa alla rediviva.

Qui, in treno, per le stazioni, tutti la vogliono vedere, sentirne qualche parola, toccarle la mano, la corona, le vesti.

Povera e fortunata Fiorentina Tosi; pensare qual supremo onore! to essa ebbe della Divinità, che per lei violò le leggi della natura, e non sentì insieme ammirazione, pietà, ed un sacro terrore quasi, è impossibile. Io riporto nella mia mente l'effigie perfetta di questa creatura, che ora la vedo coi miei occhi, modesta senza sussiego, senza neppure un'ombra di vanità... E si che l'ambiente sarebbe adatto per proccacciarsi una gloria anche giustificata...

Proprio in treno, il nostro medico dottor Fausto Carbone mi comunica i documenti ufficiali del miracolo, dinanzi ai quali è impossibile non rimanere abbagliati da una

evidenza perfetta. A viaggio finito, spero di potervi presentare nella loro interezza.

Domani sera alle 5 pom. saremo a Torino, ultima tappa del nostro viaggio.

Valence, 22 - ore 3 antim.

Arriviamo in questa bella cittadina in un'ora in cui non ci è permesso di visitarla. Ci spiace. I monumenti e le memorie storiche di questa città devono cedere all'inesorabilità dell'orario ferroviario ed all'ora mattutina, e ridursi alle modeste proporzioni d'una visita al Lavabo per la toilette, ed ai Buffet della stazione per una non meno necessaria ristorazione di forza, smarrita in una notte intera di viaggio.

Qui dobbiamo dividerci del venerabile mons. Grasselli, arcivescovo vescovo di Viterbo, che prosegue su altra linea per Parigi. In quell'ora di fermata, Egli, il buon vecchio arguto, tiene circolo sotto la tettoia, in quel freschetto frizzante, scherzando e conversando con una verve di aneddoti e di frizzi che, ai suoi 87 anni, è meravigliosa.

Partono con noi i due Ecc.mi Vescovi Flandaca di Nicosia (Messina), un bell'uomo ancora giovane allegro umile e tutto squisitezze coi pellegrini; e Mons. Vescovo di S. Angelo dei Lombardi. Ci avviamo verso la Savoia, la bella terra dei bebè e delle scimmie, la culla della nostra Dinastia.

Grenoble, 8 ant. - 22 sett.

Eccoci a Grenoble. E' la capitale della Savoia, e come capitale ha diritto ad una bella stazione, e ad uno splendido Buffet coi relativi splendidi prezzi. La città non è grande, ma bellissima e gentile. Il suo Duomo è magnifico, e pieno di ricordi... Sabaudi. Da qui Umberto Biancamano mandò il celebre grido che fu anche profezia: *Allons a la conquête de l'Italie...*

conquistata che dev'essere rimasta nel scagorio dei suoi... arditi successori: *Un café noir? Quarante centimes! Un café au lait? Soixante et vingt centimes.*

Rientriamo in treno un po' spoetizzati per questo spennacciamento patriottico; e non ci vogliono che le magnifiche visioni dei panorami savoiardi per accomodarci un po' lo stomaco. Ci passano innanzi, com'è in un film cinematografico, le bellissime cittadine di Epierre, di Chambéry, di Montmélien, e ci avviamo di volo verso Modane il confine francese, e il Moncenisio. I tunneli piccoli e grandi si susseguono con una vicenda ininterrotta, e ci lasciano appena scorgere i ghiacciai che sovrastano Modane, le fortezze che ricamano le cime dei monti ed i giganteschi lavori di tubazione in ferro ed in cemento armato per la conduttura delle acque.

Siamo a Saint Jean, la stazione più vicina a Modane. In poco più di mezz'ora ci si va comodamente... ed infatti vi arriviamo.

C'è un po' di confusione per la vista ai bagagli: qualche incidente anche si verifica quando qualche pellegrino si accorge che gli è stata portata via la marmitta dell'acqua di Lourdes con tanta pazienza ed affetto e devozione s'aveva trascinato dietro fin là. Da quanto potei verificare io stesso, ci dev'essere a Modane qualche marinolo che specula sull'acqua di Lourdes, e sotto il naso di... dozzine di soldati finanzieri e gendarmi. All'una e mezza pom. con treno speciale partiremo per Torino, ma notate che qui, in Francia, quello che noi diciamo in Italia *una e mezza pom.* non è che la *una meno un quarto*, cioè quarantacinque minuti dopo mezzogiorno, e... cinquantacinque di differenza. Per due sorelle... latine non c'è male davvero!

DALLA PROVINCIA

Pordenone

23 settembre.

Ingresso del Parroco di S. Giorgio. — Domenica 26 corr. il nuovo Parroco di S. Giorgio, il benamato D. Giuseppe Perissutti, prenderà possesso.

La investitura Ecclesiastica la riceverà dal M. R. Mons. Degani, coll'intervento dei RR. Monsignor Co. Monteverde-Mantica e Branchi e quella civile dal nostro Sindaco dott. Cossetti.

Sappiamo che i parrochiani gli offriranno una bellissima pergamena.

Vadano intanto anche da queste colonne le più sincere congratulazioni all'ottimo e zelante D. Giuseppe e gli auguri più fervidi che per molti e molti anni Egli sia conservato alla cura della Parrocchia ed all'affetto dei suoi parrochiani.

Consiglio comunale. — Mercoledì 22 corr., presenti 20 consiglieri, ebbe luogo l'annunciata seduta ottenendosi l'approvazione dell'ordine del giorno.

Furono nominati della Commissione di vigilanza per le scuole i signori: Maestra Luigia Carrara, maestro Giovanni Marcolini, Asquini Francesco, Brusadini Antonio, Sartor Olivo, D. Lunardo Giovanni, Portolan Francesco.

Si prorogò per altri tre mesi aumentandolo da 30 a 80 mila il Mutuo dell'Esattore comunale per le spese occorrenti per lavori già deliberati.

Si nomina a rappresentante del Comune nel Consorzio per il ponte di Corva l'avvocato Antonio Querini.

L'avv. Guido Rosso chiede spiegazioni sul manifesto che si pubblicherà per l'apertura delle scuole, nei riguardi della Legge del 1907 sull'insegnamento religioso ed è soddisfatto quando gli si risponde dal Sindaco e dall'assessore Querini che nel manifesto stesso non verrà fatto cenno alla facoltà che hanno i padri di chiedere l'insegnamento religioso per i loro figli. Per

parte nostra però, giacché l'avv. Rosso ce ne offre l'occasione, che diversamente non ne avremmo parlato, ricordiamo a tutti i padri ed a chi per essi che se lo vogliono possono chiedere l'insegnamento religioso per i loro bambini. Stiano attenti però che la persona incaricata dell'iscrizione ne faccia analoga annotazione nell'apposito registro d'iscrizione.

In seduta segreta si porta da 36 a 50 il compenso di Botter Luigi nel suono della campana per la scuola e per l'orologio pubblico di Rorai Grande.

Tiro a segno. — Rammentiamo che col 30 corrente settembre scade il termine utile per l'iscrizione al Tiro a segno. I giovani ne sono avvertiti.

Comitato fiera di beneficenza. — III. Elenco dei Principali doni vinti: Tavolo e Poltroncina intarsiati in oro; Bortolussi Egidio, Credenza; Moras Luigi fu Giuseppe, Pezza di tela; Muccini Giuseppe, Macchina da cuocere; Co. Altan Gualtiero, Splendido Specchio; Brusadini Marcolini Angelina, Anello d'oro; Fantuzzi Ruggero.

Platischis

23 settembre.

L'ingresso del nuovo Cappellano.

Domenica 19 del c. m. fece il suo solenne ingresso in Platischis il nostro nuovo cappellano don Giuseppe Iussigh, ex cappellano di Maserolis. Arrivò la sera prima, mentre il paese era tutto in festa. Una schiera di centocinquanta fanciulli andò ad incontrarlo fuori del paese e con bellissimo ordine lo accompagnò alla chiesa. D. Giuseppe Iussigh è stato accolto da tutti con entusiasmo, come ne fan fede le dimostrazioni non più vedute in questo paese. Le parole che pronunciò dall'altare rivelarono in lui il mistico fuoco, che fa forti gli uomini e faonda la mente e la lingua.

Auguriamo a D. Giuseppe un felice apostolato.

C. M.

Nimis

22 settembre.

L'annuale Esposizione e Fiera vini. Riunione del Comitato generale.

Il successo riportato dalla Mostra enologica durante l'Esposizione Agraria Mandamentale tenutasi in questo paese nel novembre decorso, destò nei preposti all'Esposizione stessa l'idea di tenere ogni anno, nell'autunno un'Esposizione e fiera vini, allo scopo di far sempre meglio conoscere i prodotti della zona, e di promuovere in pari tempo un razionale miglioramento nella lavorazione dei medesimi. E per vero l'utilità della iniziativa non ha bisogno di dimostrazioni.

Indiscussa è la bontà dei vini, che si producono lungo la catena di colli, che va dalla Riviera di Coia sopra Tarcento, per Sedilis, e Ramandolo, a Faedis e Savorgnano del Torre. Detta zona può chiamarsi senza esagerazioni la *terra promessa* per il vino. Ma, se la materia prima è ottima, non si può dire altrettanto di tutti i vini. Essi potrebbero essere meglio confezionati di quello che lo sono ora; si potrebbe avanzare di molto ancora nella via del progresso. Certi verduzzi ad es., per quanto graditi al palato, hanno il grave difetto di rimanere un po' torbidi. Ora bisogna cercare di evitare un simile inconveniente e, malgrado le difficoltà, i nostri viticoltori devono riuscire nell'intento.

Altri vini sono troppo dolci e, fuori di qui, vengono poco apprezzati. Anche a ciò bisogna rimediare adunque. Senza abbandonare il tipo locale, bisogna cercare di adattarlo alle esigenze delle persone competenti...

Ieri poi si è radunato il Comitato generale dell'Esposizione e fiera vini, costituito di comune accordo tra la presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento e la Rappresentanza Municipale di Nimis. Di esso Comitato è presidente onorario il Sindaco di Nimis sig. Italo Comelli; presidente effettivo il dottor Giuseppe Biasutti presidente del Circolo Agricolo di Tarcento; vicepresidente il medico dott. Giuseppe Gervasi presidente della Banca di Nimis. Furono da segretario il dott. Dorta della Cattedra Ambulante provinciale e il segretario comunale Ausilio Zoz; da vice-segretario il direttore didattico Alessandro Minardi e Angelo Mansutti segretario del Circolo Agricolo di Tricesimo.

Parcechi gli intervenuti, fra cui il cav. dott. Pietro Capellani presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo, nella cui sfera d'azione si trovano alcuni dei Comuni invitati all'Esposizione (Tricesimo, Cassacco, Reana del Roiale).

Avevano, tra i molti, scusato la loro assenza il sindaco di Tarcento Serafini, il f. f. di Sindaco di Tricesimo Sbeluz Giovanni consigliere provinciale, il sindaco di Atimis sig. Caruzzi, il sindaco di Faedis sig. Giovanni Pelizzo (il quale con nobilissima lettera promette tutto il suo appoggio all'Esposizione), il prof. O. Marinelli presidente della Società Alpina friulana, Giuseppe Boldi presidente del Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento, Valentino Treppo Tisin, assessore comunale di Ciseris ecc.

Dopo lunga discussione, fu approvato il programma dell'Esposizione, predisposto dalla Presidenza. E' diviso in tre parti. Il I. riparto comprende i vini (rossi e bianchi; comuni da pasto, e fini o da bottiglia) e i distillati (Acquavite, cognac, slivovitz, kirchwasser ecc).

Le uve (da vino o da tavola) figurano nel II. riparto. Il III. riparto è dedicato alle macchine e attrezzi per la lavorazione del vino, e quindi, tra altro, a pigiatrici, torchi, pompe e apparecchi per travasi, imbottigliatrici, tarciatrici, capsulatrici ecc. Così il viticoltore intelligente e appassionato potrà provvedersi, volendo, di quanto occorre per fare razionalmente il vino.

Una novità del programma è costituita dall'art. 19 del Regolamento, il quale prescrive che la giuria, nell'esprimere il suo giudizio sui vini, avrà cura di indicare, gli eventuali difetti di essi; e ciò affinché il produttore volenteroso, possa correggerli in avvenire.

L'Esposizione e fiera vini, per deliberazione del Comitato, avrà luogo nell'edificio delle nostre scuole nei giorni di sabato, domenica e lunedì 6, 7, 8 novembre p. v. per quest'anno, mentre nei venturi anni (a partire dal 1910) seguirà alla fine del mese di settembre, come più indicato, atteso il clima e la presenza di villeggianti nell'alto Friuli.

Budoia

22 settembre.

Storia di un capitolo. — Da qualche secolo nella contrada Anzolet esisteva un capitolo, nel quale il bravo pittore bergamasco Maironi aveva dipinto un bel S. Antonio.

Il proprietario della casa aderente alla parete dell'affresco, per lavori eseguiti aveva danneggiato la pittura e costretto a far trasportare il capitolo.

Questo per concessione del sindaco si doveva rialzare in un piccolo spazio di fronte a proprietà comunale. Il proprietario del terreno aderente protesta e apre una porta nel muro dove il capitolo si doveva innalzare per consiglio della onorevole autorità.

Questa concessione un altro spazio sulla stessa piazza; già si erano scavate le fondamenta, si era provvista la pietra. Che è che non è si manda al Curato ingiunzione di sospendere il lavoro. Per quali motivi? Per reclami stupidi inoltrati.

Ma il sindaco a che gioco gioca? Le famiglie della contrada ne sono indignate.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie — da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc. A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

Torre di Pordenone

21 settembre.

Pesca di beneficenza. — Venne organizzata dal Sindacato Cotonieri una pesca per il 3 ottobre pro Biblioteca popolare e pro Banda.

Il Paese ha risposto con uno slancio mirabile. Ciò consola perché si capisce che le due simpatiche istituzioni stanno a cuore degli operai.

Speriamo che anche Pordenone abbia a rispondere con la sua generosità.

Per domenica 3 ottobre avremo a Torre due concerti, una splendida illuminazione e qualche altra novità.

Intanto di giorno in giorno arrivano nuovi doni. Raccomandiamo caldamente agli amici che hanno ricevuto la circolare a ricordarsi di noi e a concorrere con qualche offerta anche modestissima per la nobile iniziativa.

Il Comitato aveva richiesto un'aula scolastica per collocare i diversi oggetti, ma non fu accordata.

Si disse che la scuola si concede unicamente per ragioni didattiche. Sta bene: ma la Banda e la Biblioteca non hanno diretti rapporti con la istruzione?

Se capita a Pordenone e a Torre un reggimento di soldati, si accordano le scuole per farne dormitori, dove magari possono restare, per compenso, i germi di malattie infettive, ma si rifiuta un'aula per uno scopo eminentemente civile, dal quale esula qualunque idea di partigianeria.

Francamente da queste colonne protestiamo contro il divieto, che disgusta la grande maggioranza del paese.

Vergnacco

21 settembre.

Elezioni. — Nelle elezioni suppletive di domenica scorsa fu eletto a consigliere Comunale per la Frazione di Vergnacco il sig. Cossetini Valentino.

Gemona

22 settembre.

Gramaglia. — Nella mattina d'oggi venne accompagnato all'ultima dimora la salma della signora Susanna Leoncini-Pittini in ancor giovane età rapida all'affetto dei suoi cari.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose ne seguiva numeroso popolo, sacerdoti, le corone della famiglia e dei congiunti, la bara portata dai nipoti, i figli, signore e signori di Gemona, Osoppo ed altri paesi, fra le quali moltissime autorità. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Il coperto del Duomo. — La Giunta Municipale deliberò che i lavori del nuovo coperto del Duomo siano eseguiti in economia, ed assunse per i lavori di muratura il signor Castellani Giuseppe e per quelli di falegnameria il sig. Bierti Giuseppe. La settimana ventura sarà dato principio ai detti lavori.

S. Vito al Tagliamento

23 settembre.

Suicidio al Cimitero.

Il signor Giovanni Bianchi, sessantatreenne, ex capo stazione locale, da diversi anni in pensione, con due colpi di rivoltella alla tempia, si è questa mattina suicidato al cimitero, sulla tomba dell'ultima sua moglie.

Indosso gli si rinvenne una lettera diretta al sig. Blesop Massimo, e una chiave. Il Bianchi soffriva da vario tempo di nevralgia e spesso manifestava propositi suicidi.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta **A. Manzoni & C.**, di Udine via della Posta 7.

La partenza di S. E. Sanarelli.

Col diretto delle 11.25 è partito S. E. l'onorevole Sanarelli, dopo la visita al manicomio.

Il sottosegretario — ci diceva un impiegato del Ministero — è rimasto altamente soddisfatto per la signorilità e cordialità di trattamento, per il numero dei Congressisti di trattamento, per la magnificenza del Manicomio e la riuscita delle Mostre, specie quella gastronomica.

Fiori d'arancio.

Domani mattina 25 alle ore 8 in Mereto di Tomba, nella villa del Cav. Giuseppe Somenza di Mario la gentile signorina Antonietta giurerà fede imperitura al dott. Antonio Faggiani di Louigo.

Auguriamo agli sposi ogni felicità coronata da figli cristianamente educati all'amor di Patria.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia **A. Manzoni & C.** Udine.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.

per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 23.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 23.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.30, Mis. 23.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

BALBUZIE

E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 26 Sett. (85. Corso). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il plauso del Municipio di Udine, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, il noto specialista prof. **E. Vanni**, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un'altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. **Vanni** **Domenica 26 Settembre** dalle 9 alle 6 pm. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consulto anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

ELISIR FERRUGINOSO

DI

S. CATERINA

preparato con l'acqua della Fonte di S. Caterina (Prov. di Sondrio) la più ferruginosa di tutto il mondo.

E' il migliore ed il più gradevole dei ricostituenti.

SPECIALITÀ BREVETTATA

Distilleria Ognà - Milano

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

IL CROCIATO di Udine

IL GIORNALE DI UDINE »

LA PATRIA DEL FRIULI »

L'UNIONE di Milano

LA PERSEVERANZA »

OSSERVATORE CATTOLICO »

POPOLO CATTOLICO »

LA SETTIMANA RELIGIOSA »

MONDO UOMINISTICO »

UOMO DI PIETRA »

L'ORDINE di Ancona

CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari

GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna

ECO DI BERGAMO di Bergamo

GAZZETTA PROVINCIALE »

IL GIORNALE »

CAMPANONE »

PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia

SENTINELLA BRESCIANA »

LA VITA »

ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »

TELEGRAFO di Livorno

GAZZETTA LIVORNESE »

CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno

IL MATTACCINO di Pisa

ESERCITO ITALIANO di Roma

T'RO A SEGNO »

L'ARENA di Verona

L'ADIGE »

L'AGRICOLTURA VENETA »

L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici:

Rivista medico Pugliese di Bari

Bollettino Scienze Mediche di Bologna

Cronaca della Chimica Medica di Genova

Gazzetta Medica Lombarda di Milano

Bollettino clinico »

Mamma e bambino »

Gazzetta Medica di Roma

Gazzetta Medica Italiana di Torino

Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia

Gazzetta Medica Veronese di Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C.

Milano - Ancona - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Livorno - Roma - Udine - Verona - Parigi.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni ulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: **A. MANZONI & C.**, Milano-Roma-Genova.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - del PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20.

Fabbrica Istrumenti Musicali

Stanislao Rossetti

BRESCIA



CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale

Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO.

Sabato 25 — s. Anatalone.

Fiere e mercati della Provincia

Cividale, Pordenone, Belluno, Conegliano.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:

In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.

In seguito poi se ne darà avviso.

Consiglio Comunale.

Pel 29 corr., alle 14, è convocato il patrio Consiglio con ordine del giorno che comprende, tra l'altro, la nomina di un assessore effettivo, l'estensione dell'acquedotto nel nuovo quartiere tra le strade di Cussignacco e di Palmanova, il resoconto delle spese per la fiera di S. Giorgio, il regolamento d'igiene, la nomina di alcuni maestri ecc.

I medici condotti offrono un banchetto all'on. Brunelli.

La Sezione friulana dei medici condotti, offrì ieri alla Torre di Londra un banchetto al deputato Brunelli, presidente della Federazione medica italiana.

Furono pronunziati dei brindisi dal dott. Vittore Giussani, presidente della Sezione friulana, dal prof. Frattini e dal dott. Camussi.

L'on. Brunelli rispose a tutti ringraziando e pronunziando un discorso che fu molto applaudito.

Sulla nomina del Direttore delle Poste e Telegrafi.

Ci mandano: Non è esatta o per lo meno è prematura la notizia che il cav. Marpillero sia stato nominato direttore delle Poste e Telegrafi di Udine. Egli è finora semplice reggente.

La chiusura delle Mostre.

Ieri sera, malgrado il tempo poco propizio, molti cittadini accorsero alla chiusura delle Mostre. Fu dato uno svariato spettacolo che si protrasse fino alla mezzanotte.

Ieri, l'esposizione fu visitata da S. E. il Sottosegretario al Ministero di A. I. e C. on. Sanarelli, che espresse la sua viva ammirazione e soddisfazione.

Il bambino Vidussi è morto.

Questo caro bambino che, come narrammo a suo tempo fu colpito per disgrazia alla testa con una boccia lanciata dal quattordicenne Pecoraro, in seguito all'operazione fattagli al nostro Ospitale sembrava ormai fuori da ogni pericolo. Si credeva che presto avrebbe potuto tornare a sorridere nella sua casetta, circondato dall'affetto e dalle cure dei suoi genitori. Ma improvvisamente l'angelo della morte lo ha voluto condurre in un'altra casa e in mezzo a celesti bellezze che mai hanno fine.

Il protagonista della terribile tragedia di Treppo Grande a Udine.

Giovan Battista Tea fratricida di Treppo Grande, ieri mattina venne trasportato alle nostre carceri. Nel passare dinanzi agli sguardi dei curiosi, abbassava la testa, pieno di vergogna e di confusione. Era orribilmente pallido ed accasciato.

Corso di Cura per Balbuzienti

Vedere avviso interessante Balbuzienti in III. pagina.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**, UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 94 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

Sciroppo Amigdalisia Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beauré indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
idem per posta „ 5
Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI
ormai è provato sono quelli del PREMIATO
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!
COLORO che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per **ricambiare** in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo **Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Aichermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il **Manuale** istruzioni e per fare 132 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi
MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la bottiglia, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca; profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL** (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia "PACELLI" Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Venzone.

Il vero VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà del Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartoncino) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a compromettere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**.